



Comunicato 17 Giugno 2013

In occasione dell'incontro sui servizi aziendali del giorno 20 Giugno 2013, RSU Casaccia riafferma che le condizioni lavorative sono allo stremo, come descritto dal Comunicato del 11 Giugno 2013. Pur apprezzando le minime concessioni, utili al massimo ad 'addolcire la manovra di tagli', RSU Casaccia valuta ancora inevasa la richiesta, fatta al tavolo, di indicazioni chiare sulle risorse e le voci di bilancio in grado di allentare la morsa sui Centri in vista anche di un'equa ripartizione dei sacrifici (ad esempio col congelamento -del tutto simbolico- dell'indennità di responsabilità per una quota del 5-10 %).

In attesa di risposte su questi temi RSU Casaccia non può dare il suo consenso alle proposte lasciando comunque ai sindacati nazionali la decisione di firma di un eventuale accordo nazionale. Quindi ripromettendosi di valutare in sede locale l'atteggiamento da tenere, ribadisce:

- 1) che siano rispettate le prerogative delle RSU nelle contrattazioni locali
- 2) che siano avviati tavoli tecnici con RSU e Commissioni RSU e tecnici competenti, per soluzioni di gestione sostenibile nei Centri.

RSU Casaccia